



Decreto Dirigenziale n. 221 del 29/09/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

"APPROVAZIONE PIANO STRAORDINARIO PER IL CONTROLLO DELLE MALATTIE INFETTIVE DELLA BUFALA MEDITERRANEA ITALIANA IN REGIONE CAMPANIA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la DGRC n. 346 del 07/08/2015 è stato recepito il Piano Nazionale Integrato PNI 2015-2018 - REG CE N 882 -2004- Intesa Stato-Regioni N. 177-CSR e sono stati stabiliti gli Obiettivi Strategici Regionali del Piano Regionale Integrato - PRI;
- che con la DGRC n. 617 del 02/12/2015 è stato approvato il Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2015/2018 che stabilisce, per la profilassi della Tubercolosi bovina e bufalina- la Brucellosi bovina, bufalina e ovicaprina – la Leucosi Bovina Enzootica, gli obiettivi specifici per ogni AA.SS.LL.;
- che per fronteggiare l'emergenza brucellosi bufalina nell'ambito territoriale casertano la Giunta Regionale della Campania, ha provveduto ad approvare da ultimo, con delibera n. 313 del 08/08/2014, un Piano Straordinario per il controllo della brucellosi bufalina in Provincia di Caserta;
- che le azioni intraprese, contestualmente all'applicazione del Piano straordinario regionale, hanno prodotto l'incremento delle attività di controllo per brucellosi bufalina in provincia di Caserta e, conseguentemente, una riduzione significativa dell'infezione brucellare negli allevamenti bufalini di tale ambito territoriale;
- che il predetto piano è scaduto ad agosto 2016;
- che occorre approvare un nuovo piano, questa volta esteso a tutta la regione, che contenga le misure straordinarie ancora necessarie per il controllo delle malattie infettive della bufala mediterranea italiana in Regione Campania, che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di qualifica sanitaria specifici di cui al PRI 2015-2018;
- che la L.R. n. 6 del 5 agosto 1999 artt. 1 e 2 e successiva modifica di cui al punto 5 dell'art. 34 della L.R. 26.7.2002 n. 15, e la delibera di G.R. n. 2233 del 7.6.2002, esecutiva, prevedono l'erogazione alle Aziende Sanitarie Locali di un contributo integrativo per i capi bufalini controllati;
- che la Legge Regionale n. 3 dell'1 gennaio 2005 stabilisce che l'indennizzo integrativo regionale per gli animali della specie bufalina infetti abbattuti va determinato fino al raggiungimento del valore di mercato;

RITENUTO, pertanto, necessario

- approvare il nuovo Piano straordinario 2016-2018 per il controllo delle malattie infettive della Bufala Mediterranea Italiana in Regione Campania, allegato al presente decreto e che forma parte integrante e sostanziale del decreto stesso;

VISTO

- il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con DPR 320/54;
- la Legge n. 615/64 e s.m.i.;
- il D.M. 27 agosto 1994 n. 651, per la profilassi della brucellosi bovina e bufalina;
- il D.M. 15 dicembre 1995 n. 592, per la profilassi della tubercolosi bovina e bufalina;
- la DGRC 916/2010 e s.m.i. , per la profilassi della tubercolosi bovina e bufalina;
- il D.M. 2 maggio 1996 n. 358, per la profilassi della Leucosi Bovina Enzootica;
- il D.M. n. 453/92, per la profilassi della brucellosi ovicaprina;
- la DGRC n. 346 del 07/08/2015 "Piano Nazionale Integrato PNI 2015-2018 - REG CE N 882 -2004- Recepimento Intesa Stato-Regioni N. 177-CSR - Obiettivi Strategici Regionali del Piano Regionale Integrato - PRI.";
- la DGRC n. 617 del 02/12/2015 "Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2015/2018 - artt. 41 e 42 del Regolamento (CE) n. 882/2004";
- la DGRC n. 859 del 29/12/2015 è stato istituito il Centro di Riferimento Regionale per le malattie infettive e parassitarie degli animali domestici- Polo integrato, nell'ambito del centro regionale per il monitoraggio della parassitosi (CREMOPAR);

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

- di approvare il “Piano straordinario 2016-2018 per il controllo delle malattie infettive della Bufala Mediterranea Italiana in Regione Campania”, allegato al presente decreto e che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto stesso;
- di incaricare i Servizi Veterinari delle AASSLL competenti dell’attuazione del Piano;
- di trasmettere il presente decreto alle AASSLL ed al BURC per la pubblicazione.